

# Corso eterno cantiere: «Città danneggiata»

Avviati gli annunciati scavi nel tratto già interessato dal restyling: passaggio ridotto e i commercianti inviperiti

Sono ricomparsi come una sorta di déjà-vu che lascia perplessi i salernitani e rende nuovamente insofferenti commercianti e ristoratori: ben recintate e segnalate, sono state scavate almeno tre buche lungo la pavimentazione dell'area appena riqualificata di Corso Vittorio Emanuele, nel tratto fra via Diaz e via dei Principati. Certamente i disagi sono più contenuti rispetto a quando il cantiere era nel vivo. Ma comunque ci sono. E, soprattutto, è grande lo scoramento di chi lavora nel cuore della city: tanti salernitani, infatti, non vedono mai la fine dei lavori lungo la strada pedonale più importante di Salerno.

Stando a quanto comunicato dal Comune con una nota, si tratterebbe di interventi sui sottoservizi - in particolare sulla rete elettrica - che dovrebbero durare poco tempo. Ma, al di là del fatto che c'è grosso scetticismo sull'effettiva durata degli interventi, questi nuovi micro-cantieri (che dall'Ente di Palazzo Guerra sono stati definiti "puntuali") si aggiungono a quelli che stanno coinvolgendo le strade che s'intersecano con il Corso - in particolare via Vella - e che stanno creando enormi problemi alle attività commerciali presenti in zona. «Il punto non è quanto dureranno questi interventi - chiarisce il titolare di una delle attività commerciali che si trovano proprio di fronte a uno dei mini-cantieri del Corso - ma che non dovevano proprio essere avviati. In questi giorni, infatti, c'è un via-vai di turisti. Così l'immagine della città è sempre più danneggiata».

Il passaggio, una sorta di slalom tra le reti che emergono dal suolo e i vari mezzi in sosta, è comunque assicurato. Piuttosto i commercianti lamentano il ritorno della polvere e, soprattutto, del rumore degli scavi in corso che



In alto I lavori-bis sulla rete elettrica nel tratto del Corso fra via Diaz e via dei Principati; a destra e a sinistra gli interventi avviati lungo le traverse che tagliano la passeggiata pedonale simbolo di Salerno

certamente non incoraggia la clientela a sedersi nel dehors di un bar. Ma più ancora dei disagi tutti sono terrorizzati dall'idea che queste operazioni determinino un nuovo intervento su tutta la strada. Il groviglio dei tubi che attraversano il sottosuolo - frutto di decenni di interventi differenti - è stata la vera incognita che ha segnato i lavori di tutto il Corso fin dall'apertura del

cantiere. Insomma, se Sparta non ride, Atene piange: se per le attività commerciali presenti lungo l'asse principale ci sono disagi ma non troppi, per quelle che si trovano a ridosso dei cantieri la situazione è davvero problematica, tant'è che alcuni hanno deciso di chiudere, in alcuni casi fino a quando saranno terminati i lavori. E anche su questo punto, nonostante



il cronoprogramma fissi la chiusura dei cantieri alla fine di ottobre, lo scetticismo è dominante. Dubbi che possono essere legittimi considerando che non c'è alcun cartello che indica inizio e fine dei lavori. I percorsi accessibili ai pedoni, ad esempio non sono segnalati e comunque, senza l'ombra di passerelle sono scoscesi e pericolosi. Insomma, se questo intervento era necessario,

probabilmente, andava organizzato in maniera differente. In tutte le fasi di questo cantiere, iniziato con enorme ritardo sui piani della passata amministrazione comunale (anche a causa dei ricorsi sull'affidamento degli appalti) e continuato tra varie interruzioni (a partire dagli stop decisi per i mesi della manifestazione Luci d'Artista), tutti i commercianti hanno lamen-

» Sono scattati gli interventi fra via Diaz e via dei Principati. Almeno tre maxi buche con annesso recinzioni hanno "cancellato" la riqualificazione

» Gli esercenti si ritrovano fra rumori molesti e polvere nei negozi «Il punto non è quando finiranno questi lavori. Non dovevano essere proprio avviati...»

tato il fatto di non aver avuto nessun confronto preliminare e di essere stati spesso lasciati in balia delle incognite. Intanto incombe l'estate e dovrebbero arrivare anche molti più turisti e lo stacco della pavimentazione tra il Corso rifatto e piazza Portanova è netto. E non è chiaro se i lavori si fermano sull'uscio della piazza.

Eleonora Tedesco

RIPRODUZIONE RISERVATA